

16enne improvvisamente paralizzata

Scritto da Ida Trofa

Sabato 26 Luglio 2008 23:49 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Marzo 2009 19:45

Preoccupante caso clinico

16enne improvvisamente paralizzata

Secondo indiscrezioni non ufficiali si teme per una contaminazione da Botulino. Il caso è comunque ancora al vaglio dei medici. Sedicenne ischitana improvvisamente paralizzata agli arti inferiori. La giovane è stata trasportata d'urgenza in elicottero presso un ospedale specializzato di Napoli intorno alle 14,30 di ieri. La ragazza appena giunta nei locali del pronto soccorso del nosocomio lacchese, ha fatto scattare tutte le procedure d'allarme del caso.

Nonostante fosse totalmente cosciente e capace di comunicare e discutere con i propri familiari aveva perso la sensibilità e l'uso delle gambe secondo una sintomatologia e una manifestazione del problema ritenuta preoccupante dai medici del presidio locale che hanno optato per l'affidamento ad altra struttura maggiormente idonea.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate ci sarebbero elementi che riportano al botulino ed ai problemi connessi. Si tratta però di indiscrezioni. Il problema è ancora al vaglio dei medici, potrebbe anche trattarsi di problematiche legate alla circolazione o a questioni traumatiche. Il caso presenterebbe infatti analogia con un'altra vicenda che ha colpito il noto imprenditore casamicciolese Salvatore Di Iorio che per questioni similari combatte ancora per recuperare la piena funzionalità del suo corpo.

Caratteristiche

Ci sono tre forme di botulismo: da alimenti (forma classica), da ferita e il botulismo infantile. Il [Bad Bug Book della FDA americana](#)

riconosce un quarto tipo di classificazione incerta. Gli alimenti rappresentano la fonte da cui provengono le spore che causano la forma infantile e la "quarta" forma, mentre il botulismo da ferita non è correlata all'alimentazione. Tutte le forme hanno in comune la paralisi flaccida causata dalla neurotossina del botulino.

Il botulismo da alimenti è una gravissima intossicazione causata dall'ingestione di tossina preformata presente in alimenti contaminati. I sintomi sono: disattivazione acuta e bilaterale dei nervi cranici e debolezza, vertigini o paralisi discendente. Successivamente compaiono: difficoltà visiva (vista sfocata o doppia), disfagia, difficoltà progressiva a inghiottire e a parlare, bocca asciutta. Questi sintomi possono poi estendersi fino a una paralisi flaccida e simmetrica in una persona che resta, paradossalmente, vigile. Vomito, difficoltà a respirare, distensione addominale e costipazione o diarrea possono essere presenti inizialmente. La febbre è assente tranne nei casi di un'infezione dovuta ad una complicazione.

Il botulismo da ferita presenta gli stessi sintomi della forma precedente tranne che gli organismi

contaminano una ferita in cui si sviluppano condizioni anaerobiche. Si tratta di una forma rara. Botulismo infantile: è la forma più comune negli USA e riguarda quasi esclusivamente bambini sotto l'anno di età. I bambini ingeriscono spore che poi crescono e producono la tossina in vivo nell'intestino. In rari casi possono essere colpiti anche adulti con una anatomia intestinale o una microflora gravemente alterata. Questa forma è stata riconosciuta per la prima volta nel 1976. I sintomi tipici iniziali sono: la costipazione seguita da letargia, diminuzione dell'ascolto, diminuzione dell'alimentazione, ptosi, difficoltà a inghiottire, perdita del controllo della testa, pianto alterato, ipotonia che diventa una debolezza generale ("floppy baby") e in alcuni casi insufficienza respiratoria e arresto respiratorio. Si riscontra un ampio spettro di gravità; alcuni studi indicano che circa il 5% dei casi di SIDS (Sudden Infant Deth Syndrome) sia causata dal botulino.

La quarta forma riconosciuta dalla FDA è in pratica una forma simile a quella infantile, ma che si presenta negli adulti.

Complicazioni

Il botulismo può causare la morte in seguito ad arresto respiratorio. Tuttavia, grazie alle migliorate pratiche mediche, la percentuale di morti è scesa dal 50% all'8%. Un paziente con una forma grave di botulismo può richiedere una macchina per la respirazione assistita e l'assistenza di un'infermiera per mesi.